

**S. A. GALLERIA DI PALAZZO FERRONI**

**VIA TORNABUONI, 4 — FIRENZE — COMM. LUIGI BELLINI**

**ARTE SACRA FUTURISTA - AEROPITTURA - PITTURA - SCULTURA**

**MOSTRA D'ARTE FUTURISTA**









## LA MOSTRA FUTURISTA DI FIRENZE

— Dalle battaglie e gloriose giornate fiorentine del 1913 che stabilirono il primato dei grandi Maestri del futurismo dopo i successi clamorosissimi di Parigi, Londra, Bruxelles, Berlino, la pittura futurista si è sviluppata in varietà e forza di ricerche e realizzazioni. Le precisi:

— Trasfigurazioni, deformazioni antigraziose, complessi plastici polimaterici, dinamismi plastici, compenetrazioni simultanee di tempo-spazio lontano-vicino concreto-astratto ricordato-voluto visto-sognato, grande estetica della macchina, groviglio delle forze misteriose espresse con stati di animo, aero-pittura realistica trasfigurata, astratta e cosmica e finalmente arte sacra futurista con le sue innumerevoli polemiche.

— In questi giorni contrariamente alle speranze dei retrogradi e dei tradizionali cocciuti, autorità ecclesiastiche e giornali cattolici hanno precisato che logicamente le antipatie del Papa vanno dirette ai falsi modernisti del grottesco (contrari al culto) e non ai futuristi, e aggiungono che il Papa non vuole fare il passatista.

— Susciterà dunque la più geniale ed efficace delle polemiche la grande Mostra alla Galleria Ferroni, dove appariranno le migliori opere dei futuristi di Firenze: Antonio Marasco, Ernesto Thyat, Ram, Marisa Mori e quello dei gruppi futuristi organizzati da Antonio Marasco.

— La sala dedicata all'arte sacra futurista presenterà le pitture di Fillia, Gerardo Dottori, Pippo Oriani, Ugo Pozzo, P. A. Saladin, Vottero, Alf Gaudenzi e le sculture di Mino Rosso.

— Altre sale conterranno le aeropitture dei futuristi di Torino: Fillia Oriani, Pozzo, Zucco, Mino Rosso, Diulgheroff, Saladin, Torre, Vottero, Muller; dei futuristi di Genova: Alf Gaudenzi, Lombardo, Alfieri, Tullio d'Albissola, Lionni e dei futuristi di Roma: Benedetta, Tato, Belli, Favalli, Tano, e del siciliano d'Anna.

— Nelle mie due conferenze, parlerò del carattere tipicamente futurista della Mostra della Rivoluzione Fascista, della sua bella facciata ispirata dal genio di Sant'Elia e declamerò aeropoesie mie e dei poeti futuristi Escodamè, Vianello, Masnata, Sanzin, Bellonzi, Burrasca, Krimer, Giardina Sasso, Tullio d'Albissola e del poeta Farfa vincitore del primo circuito di poesia futurista e incoronato da me col casco d'alluminio, in un piccolo Caproni, a mille metri di quota sul porto di Genova

F. T. MARINETTI

---

# MANIFESTO DELL'ARTE SACRA FUTURISTA

Premesso che non fu indispensabile praticare la religione cattolica per creare capolavori d'Arte Sacra, premesso d'altra parte che un'arte senza evoluzione è destinata a morire, il Futurismo, distributore di energie, pone all'Arte Sacra il seguente dilemma: o rinunciare a qualsiasi azione esaltatrice sui fedeli o rinnovarsi completamente mediante sintesi, transfigurazione, dinamismo di tempo-spazio compenetrati, simultaneità di stati d'animo, splendore geometrico dell'estetica della macchina.

L'uso della luce elettrica per decorare le chiese col suo fulgore bianco-azzurro superiore in purezza celestiale a quello rosso-giallo carnale lussurioso delle candele, le meravigliose pitture sacre di Gerardo Dottori, primo futurista che rinnovò con originale intensità l'Arte Sacra, gli affreschi futuristi di Gino Severini nelle chiese svizzere, le molte cattedrali futuriste con un dinamismo di forme in cemento armato, cristallo e acciaio realizzate in Germania e in Svizzera, sono i segni di questo indispensabile rinnovamento dell'Arte Sacra.

Infatti:

- 1) Soltanto gli artisti futuristi, perchè ricchi di una immaginazione illimitata, possono dipingere o costruire un Inferno tale da terrorizzare le generazioni che hanno subito eroicamente gli infernali bombardamenti del Carso e sono allenati ad una vita meccanizzata più pericolosa delle fiammelle da gas povero dell'Inferno tradizionale.
- 2) Soltanto gli aeropittori futuristi, maestri delle prospettive aeree e abituati a dipingere in volo dall'alto, possono esprimere plasticamente il fascino abissale e le trasparenze beate dell'infinito. Ciò invece non è consentito ai pittori tradizionali, tutti più

o meno legati dall'ossessionante realismo, tutti ineluttabilmente terrestri e quindi incapaci d'innalzarsi fino ad un'astrazione mistica.

3) Soltanto gli aeropittori futuristi possono far cantare sulla tela la multiforme e veloce vita aerea degli Angeli e l'apparizione dei Santi.

4) Soltanto gli artisti futuristi ansiosi di originalità ad ogni costo e sistematici odiatori del già visto, possono fare al quadro, all'affresco e al complesso plastico la potenza di sorpresa magica necessaria per esprimere miracoli.

5) Soltanto gli artisti futuristi, che da vent'anni impongono nell'arte l'arduo problema della simultaneità, possono esprimere chiaramente, con adeguate compenetrazioni di tempo-spazio, dogmi simultanei del culto cattolico, come la Santa Trinità, l'Immacolata Concezione e il Calvario di Dio.

6) Soltanto artisti futuristi elettrizzati di ottimismo colore e fantasia come Andreoni, Ambrosi, Balla, Belli, Benedetta, Caviglioni, Cocchia, Depero, Diulgheroff, Dottori, Duse, Fillia, Alf Gaudenzi, Lepore, Marasco, Munari, Oriani, Pozzo, Prampolini, Rosso, Tato, Thayaht, Tullio d'Albissola, Zucco ecc., possono oggi precisare in un'opera d'Arte Sacra la beatitudine del Paradiso, superando nei nervi dei combattenti cattolici la infinita gioia pradiasiaca della nostra immensa Vittoria di Vittorio Veneto. Il Futurismo, incalzante e veloce Al-dilà dell'Arte può solo figurare e plasmare qualsiasi al-di-là della vita.

Esempi di Arte Sacra futurista:

Il quadro di Gerardo Dottori *La Crocifissione* è caratterizzato dall'affascinante fluidità dei corpi delle donne piangenti ai piedi

della croce. Queste sembrano i dolorosi prolungamenti del corpo stesso di Cristo tutti imbevuti da una luce extra-terrestre che costituisce il personaggio dominante del quadro.

Il quadro di Fillia *Natività-morte-eternità* offre intorno alla Madonna seduta in primo piano un paesaggio reso irrealmente dall'apprizione di una grande croce smaterializzata, cioè *formata di puro cielo*. Questa croce affiora nel liquido corpo della Madonna, come una soave fosforescenza sottomarina. L'insieme è chiuso nella sfera del mondo sulla cui superficie appaiono tutte le chiese della storia da quelle incavernate nelle catacombe alle romane, bizantine, romaniche, gotiche, rinascimento, ecc., fino a quelle futuriste. La figurazione della Madonna è animata dalla linea luminosa del Bambino Gesù. Questa continua nel ritmo del corpo della madre cogli stessi elementi architettonici delle chiese. Il quadro contiene una prodigiosa simultaneità di elementi diversissimi. Fusione impressionante di concreto e di astratto. Sintesi del Cattolicesimo nel suo lungo sviluppo secolare.

Il quadro di Fillia *L'Adorazione* figura una Madonna pregante, il cui corpo è smaterializzato al punto da non avere più nulla di umano, forma astratta della preghiera ai piedi di una croce data di atmosfera.

Il quadro di Oriani *Salita al Calvario* è caratterizzato dalla drammatizzazione di tutto l'ambiente il cui dolore, plasmato in cento modi diversi, domina il dolore espresso dalla figura di Cristo.

Il complesso plastico di Mino Rosso *Natività* mostra l'obbedienza plastica assoluta di tutti i personaggi e di tutti gli oggetti circostanti che sembrano calamitati irrealmente dal Gesù Bambino. Sono ugualmente significative le altre opere di Arte Sacra fu-

turista esposte a Firenze dai futuristi Dottori, Fillia, Oriani, Pozzo, Pogolotti, Rosso, Saladin, Gaudenzi Alf, Vignazia, ecc.

Il Futurismo, movimento d'orgoglio italiano novatore, nettamente antimassonico e anticlericale, ha divinato venti anni fa l'avvento del Fascismo, creato e capitanato le avanguardie artistiche del mondo intero, agilizato la letteratura colle parole in libertà e lo stile simultaneo, svuotato del tempo e della psicologia il teatro mediante sintesi simultanee alogiche a sorpresa o drammi d'oggetti, immensificato le arti plastiche colla trasfigurazione antirealistica e il dinamismo plastico, inventato l'Arte dei Rumori il Rumorarmonio e il Tattilismo, introdotto nella musica l'estetica della macchina, iniziato una alimentazione dinamizzante, dato una ampiezza creativa alla fotografia, suscitato la stupenda Aeropittura di domani, e lanciato la Nuova Architettura di ferro cemento agilità colore monda di decorativismo ricca di nudo splendore geometrico che Antonio Sant'Elia insegnò ai razionalisti italiani ormai costretti a riconoscere la sua paternità italiana se non vogliono passare per imitatori dei nordici imitatori di Sant'Elia.

Ora venti fra i cento pittori migliori del movimento futurista italiano, presentano una sala d'Arte Sacra futurista nella grande esposizione di Firenze alla « Galleria Ferroni ».

Questo manifesto è perfettamente in armonia coll'attività creatrice di Enrico Prampolini che brilla oggi in prima linea estremista all'Esposizione del Gruppo 1940 di Parigi, e coll'attività creatrice di Fortunato Depero che prepara la sua grande Mostra di Dinamismi newyorkesi.

F. T. MARINETTI

FILLIA

# MANIFESTO DELLA AEROPITTURA

Nel 1908, F. T. Marinetti pubblicò *L'aeroplano del Papa*, prima esaltazione lirica in versi liberi del volo e delle prospettive aeree della nostra penisola dall'Etna a Roma Milano Trieste. L'aeropoesia si sviluppò con *Aeroplani* di Buzzi, *Ponti sull'Oceano* di Luciano Folgore e *Caproni* di Mario Carli.

Nel 1926, il pittore e aviatore futurista Azari crea la prima opera di aeropittura *Prospettive di volo*, esposta nella Grande Sala futurista alla Biennale Veneziana.

Nel 1929, il pittore Gerardo Dottori orna l'Aeroporto di Ostia con una mirabile decorazione aviatoria futurista, impetuoso slancio di aeroplani nel cielo di Roma con eliche fusoliere ali trasfigurate sintetizzate e ridotte a tipici elementi plastici.

Questa opera di Gerardo Dottori, già notissimo per il suo grande Trittico della Velocità, segna una data importante nella storia della nuova aeropittura.

Contemplando le pareti e il soffitto dell'Aeroporto di Ostia il pubblico e la critica si convincono che le tradizionali aquile dipinte, ben lungi dal glorificare l'aviazione, appaiono oggi come miserabili polli accanto al torrido splendore meccanico di un motore volante che certo sdegna di arrostirli.

La convivenza in carlinga col pittore Dottori, intento a prendere appunti dall'alto, ha suscitato in un altro artista, Mino Somenzi, la concezione precisa dell'Aeropittura. Fra le molte idee esposte da me nella *Gazzetta del Popolo* del 22 settembre 1929, noto quella del superamento artistico del mare, ultimo grande ispiratore d'avanguardisti e novatori ormai tutti in cielo.

Col quadro *Prospettive di volo* di Azari, le decorazioni dell'Aeroporto di Ostia di Dottori, le aeropitture di Tato, Marasco, Pram-

polini, Fillia, Oriani, entriamo nella bella sintesi astratta di una nuova grande arte.

Noi futuristi dichiariamo che

1° le prospettive mutevoli del volo costituiscono una realtà assolutamente nuova e che nulla ha di comune con la realtà tradizionalmente costituita dalle prospettive terrestri ;

2° gli elementi di questa nuova realtà non hanno nessun punto fermo e sono costruiti dalla stessa mobilità perenne ;

3° il pittore non può osservare e dipingere che partecipando alla loro stessa velocità ;

4° dipingere dall'alto questa nuova realtà impone un disprezzo profondo per il dettaglio e una necessità di sintetizzare e trasfigurare tutto ;

5° tutte le parti del paesaggio appaiono al pittore in volo :

a) schiacciate b) artificiali c) provvisorie d) appena cadute dal cielo ;

6° tutte le parti del paesaggio accentuano agli occhi del pittore in volo i loro caratteri di :

foltò sparso elegante grandioso ;

7° ogni aeropittura contiene simultaneamente il doppio movimento dell'aeroplano e della mano del pittore che muove matita pennello o diffusore ;

8° il quadro o complesso plastico di aeropittura deve essere policentrico ;

9° si giungerà presto a una nuova spiritualità plastica extra-terrestre.

Nelle velocità terrestri (cavallo, automobile, treno) le piante, le

case ecc., avventandosi contro di noi, girando rapidissimamente le vicine, meno rapide le lontane, formano una ruota dinamica nella cornice dell'orizzonte di montagne mare colline laghi che si sposta anch'essa, ma così lentamente da sembrare ferma. Oltre questa cornice immobile esiste per l'occhio nostro anche la continuità orizzontale del piano su cui si corre.

Nelle velocità aeree invece mancano questa continuità e quella cornice panoramica. L'aeroplano, che plana si tuffa s'impenna ecc., crea un ideale osservatorio ipersensibile appeso dovunque nell'infinito, dinamizzato inoltre dalla coscienza stessa del moto che muta il valore e il ritmo dei minuti e dei secondi di visione-sensazione. Il tempo e lo spazio vengono polverizzati dalla fulminea constatazione che la terra corre velocissima sotto l'aeroplano immobile.

Nelle virate si chiudono le pieghe della visione-ventaglio (toni verdi — toni marroni — toni celesti diafani dell'atmosfera) per lanciarsi verticali contro la verticale formata dall'apparecchio e dalla terra. Questa visione-ventaglio si riapre in forma di X nella picchiata mantenendo come unica base l'incrocio dei due angoli.

Il decollare crea un inseguirsi di V allargantisi.

Il Colosseo visto a 3000 metri da un aviatore, che plana a spirale, muta di forma e di dimensione ad ogni istante e ingrossa successivamente tutte le facce del suo volume nel mostrarle. In linea di volo, ad una quota qualsiasi, ma costante, se trascuriamo ciò che si vede sotto di noi vediamo apparire davanti un panorama A che si allarga man mano proporzionalmente alla nostra velocità, più oltre un piccolo panorama B che ingrandisce mentre sovvoliamo il panorama A, finché scorgiamo un panorama C allargantesi man mano che scompaiono A lontanissimo e B ora sorvolato.

Nelle virate il punto di vista è sempre sulla traiettoria dell'apparecchio, ma coincide successivamente con tutti i punti della curva compiuta, seguendo tutte le posizioni dell'apparecchio stesso. In una virata a destra i frammenti panoramici diventano circolari e corrono verso sinistra moltiplicandosi e stringendosi, mentre diminuiscono di numero nello spaziarsi a destra, secondo la maggiore o minore inclinazione dell'apparecchio.

Dopo avere studiato le prospettive aeree che si offrono di fronte

all'aviatore, studiamo gl'innumerevoli effetti laterali. Questi hanno tutti un movimento di rotazione. Così l'apparecchio si avvanza come un'asta di ferro doppiamente dentata ingranandosi da una parte e dall'altra coi denti di due ruote che girano in senso opposto a quello dell'apparecchio, e i cui centri sono in tutti i punti dell'orizzonte.

Queste visioni rotanti si susseguono, si amalgamano, componendo la somma degli spettacoli frontali.

Noi futuristi dichiariamo che il principio delle prospettive aeree e conseguentemente il principio dell'Aeropittura è un'incostante e graduata moltiplicazione di forme e colori con dei crescendo e diminuendo elasticissimi, che si intensificano o si spaziano partorendo nuove gradazioni di forme e colori.

Con qualsiasi traiettoria metodo o condizione di volo, i frammenti panoramici sono ognuno la continuazione dell'altro, legati tutti da un misterioso e fatale bisogno di sovrapporre le loro forme e i loro colori, pur conservando fra loro una perfetta e prodigiosa armonia.

Questa armonia è determinata dalla stessa continuità del volo. Si delineano così i caratteri dominanti dell'Aeropittura che, mediante una libertà assoluta di fantasia e un ossessionante desiderio di abbracciare la molteplicità dinamica con la più indispensabile delle sintesi, fisserà l'immenso dramma visionario e sensibile del volo. Si avvicina il giorno in cui gli aeropittori futuristi realizzeranno l'Aerocultura sognata dal grande Boccioni, armoniosa e significativa composizione di fumi colorati offerti ai pennelli del tramonto e dell'aurora e di variopinti lunghi fasci di luce elettrica.

#### I FUTURISTI :

BALLA  
BENEDETTA  
DEPERO  
DOTTORI  
FILLIA  
MARASCO  
MARINETTI  
SRAMPOLINI  
SPOMENZI  
TATO  
THAYAHT

# SALA PERSONALE ANTONIO MARASCO

- 1 - Aeroplani
- 2 - Rivelazioni costruttive
- 3 - Equivalenze geometriche
- 4 - Logaritmo al grattacielo
- 5 - Conoscenza sovralogica
- 6 - Gli incantesimi di Callierate
- 7 - Commento al classicismo
- 8 - L'appartamento di Euclide
- 9 - Polidimensione di arrotino
- 10 - Atmosfera della Marcia su Roma
- 11 - Strameccanica di officina
- 12 - Velevento
- 13 - Paesaggio della Sila Grande
- 14 - Cimon della Pala
- 15 - Aerosogno
- 16 - Il paesaggio sale
- 17 - Paesaggio zenitale
- 18 - Paesaggio toscano
- 19 - Villaggio
- 20 - Il Vento



A. MARASCO

ATMOSFERA DELLA MARCIA SU ROMA

**CESARE AUGUSTO POGGI: VITTORIA FASCISTA**  
Gruppo Futuristi d'iniziativa diretti da A. Marasco



## GRUPPI FUTURISTI D'INIZIATIVA DIRETTI DA A. MARASCO



M. MORI

AVIATORE CHE CADE

### CESARE A. POGGI

- 21 - Vittoria Fascista
- 22 - La carlinga
- 22a- Quadriga

### DANTE ROSSI

- 23 - Autoritratto

### FORTUNATO BELLONZI

- 24 - La meretrice

### GASTONE BERNARDI

- 25 - Forze medianiche

### GINO VARLECCHI

- 26 - Il peccato di Adamo
- 27 - La Madre folle
- 28 - Ritratto del pittore Coghei

### MARIO BANDINI

- 29 - Ritratto dello scultore Melani

### MANFREDI ROSSI

- 30 - Paesaggio Valdarnese
- 31 - Scoperte dell'impossibile

### MARISA MORI

- 32 - Aviatore che cade
- 33 - Danza della « beguine »
- 34 - Ritratto
- 35 - Radio
- 36 - Paesaggio radiofonico
- 37 - Composizione

### OSVALDO PERUZZI

- 38 - Bombardamento aereo

### RAFFAELLO CORSI

- 39 Meccanismi

### RODOLFO COGHEI

- 40 - Astrazioni cosmiche
- 41 - Dramma di oggetti
- 42 - Ritratto di bambina

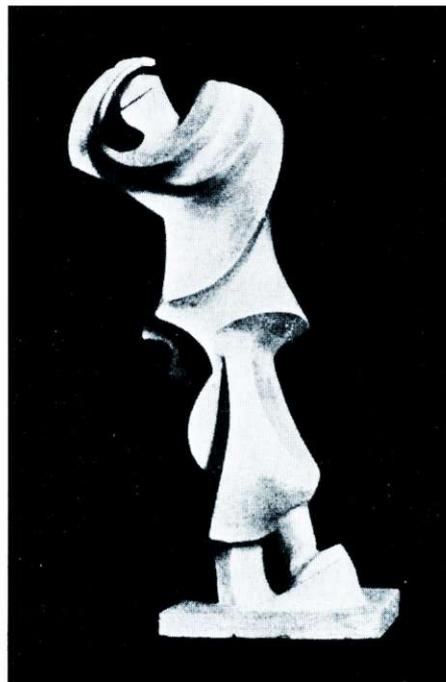
### VASCO MELANI

- 44 - Metamorfofi guerresca
- 45 - Giocatori di golf
- 46 - Nocchiero d' Italia
- 47 - Maternità.



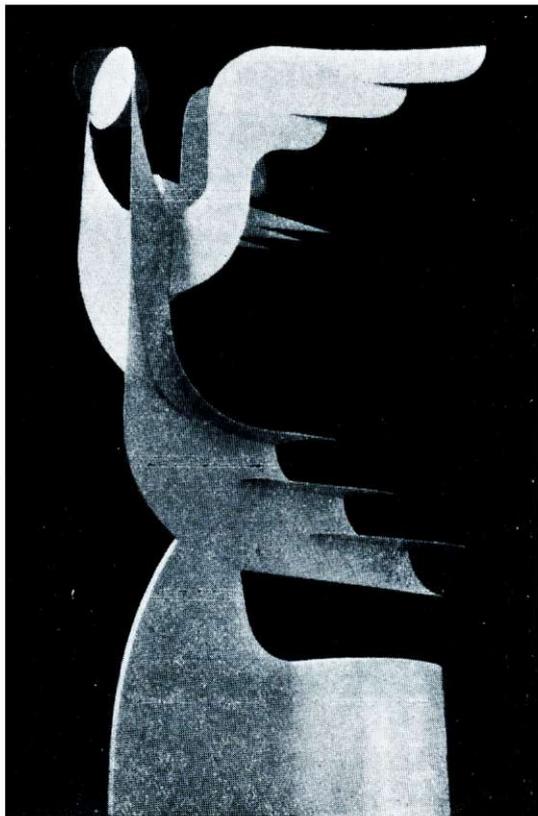
**COGHEI RODOLFO**

**ASTRAZIONI COSMICHE**



**VASCO MELANI**

**GIOCATORE DI GOLF**



## SALA DI THAYAHT E RAM

### ERNESTO THAYAHT

- 48. - La vittoria dell'Aria (Aerocultura)  
(1<sup>a</sup> Quadriennale Roma)
- 49. - Il Timoniere (Sintesi Plastica)  
(17<sup>a</sup> Biennale di Venezia)
- 50. - Trittico dell'Amicizia (Bassorilievo) (18<sup>a</sup> Viennale di Venezia)
- 51. - I. Iniziato (Pittura a olio) (Esposizione di Arte Sacr., Padova)

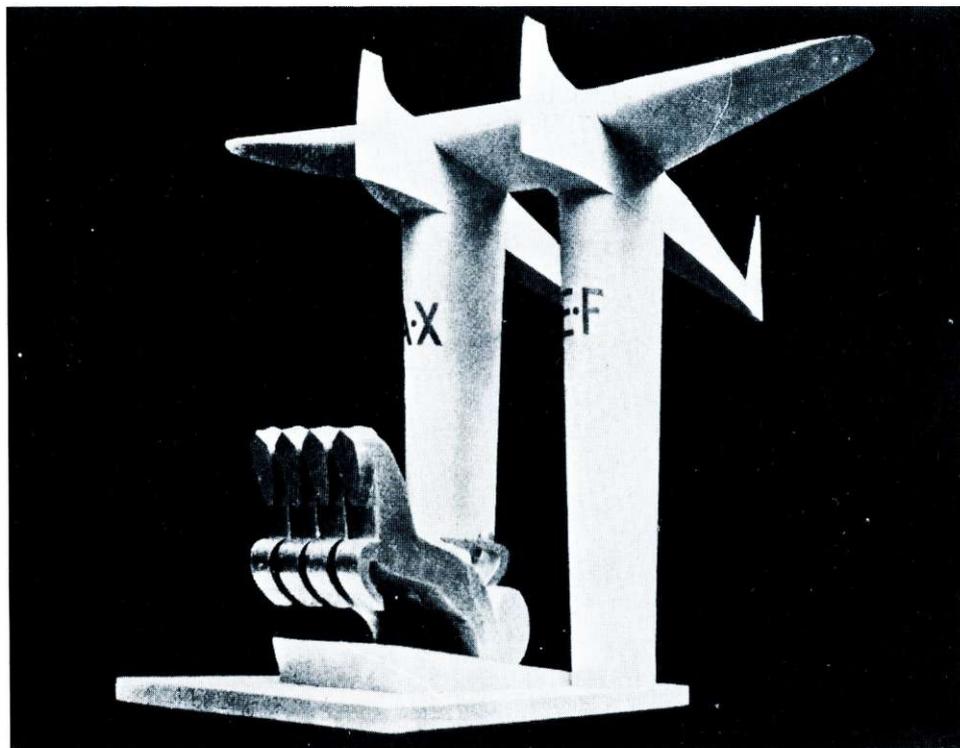
### R. MICHAHELLES (RAM)

- 52. - Vittoria del Fascismo (Aerocultura) (Concorso 1932 alla Biennale di Venezia)
- 53. - Madre Natura (Icona)
- 54. - Monumento al Marinaio (Plastico architettonico)
- 55. - Stormo (Aeropittura)
- 56. - Inseguimento (Aeropittura)

ERNESTO THAYAHT

LA VITTORIA  
DELL'ARIA  
(Aerocultura)

R. MICHAELLES (RAM)  
VITTORIA  
DEL FASCISMO  
(Aerocultura)



# ARTE SACRA FUTURISTA - AEROPITTURA - SCULTURA



FILIA

S. ANTONIO  
(proprietà P. Salmojrighi)

## SEZIONE PERSONALE FILIA

57 - Costruzione dello spazio

58 - Aeropittura

59 - L' idolo del cielo

60 - La Sacra Famiglia

61 - S. Antonio da Padova

62 - L'adorazione

63 - La Città di Dio

64 - Paesaggio italiano

65 - Donna, cielo e paesaggio

66 - Vela

67 - Dramma

68 - Oggetti atmosferizzati

69 - Il cammino

70 - Gl' innamorati

71 - Ambiente magico

## ALF GAUDENZI

- 72 - Al passo nuovo (sintesi d'ambiente)
- 73 - Composizione con paesaggio

## ALFIERI EDOARDO

- 74 - I Carabinieri
- 75 - Il bacio

## BELLI

- 76 - Piccard
- 77 - Turismo architettonico
- 78 - Volo di notte

## BENEDETTA

- 79 - Ritmi del deserto
- 80 - Architettura di baracano abaia case
- 81 - Ritmi di laghi salati algerini

## D'ANNA

- 82 - Dinamismo

## DIULGHEROFF NICOLA

- 83 - Aeropittura
- 84 - Aeropittura
- 85 - Aeropittura
- 86 - L'attesa

E. PRAMPOLINI

AEROPITTURA

## DOTTORI GERARDO

- 87 - Morte di Frate Sole
- 88 - L'Annunciazione-tempio aereo
- 89 - Paese dell'alto
- 90 - Paese dell'alto
- 91 - Virata

## FAVALLI

- 92 - Gli atlantici
- 93 - L'arma

## LOMBARDO

- 94 - Visione sottomarina
- 95 - Composizione

## MULLER

- 96 - Aeropittura



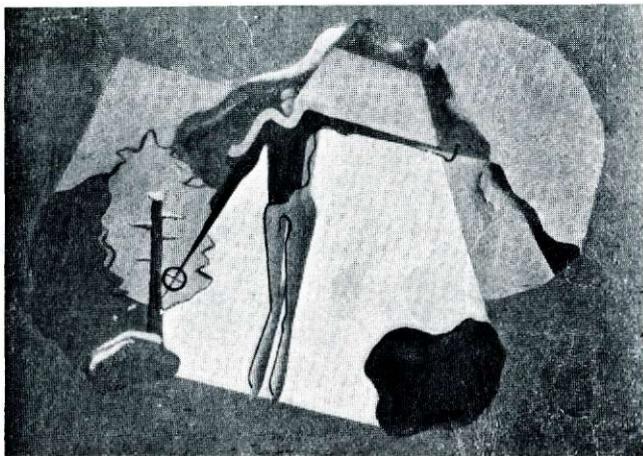




RIPRODUZIONE INTEGRALE A CURA DELLO  
STUDIO PER EDIZIONI SCELTE  
LUNGARNO GUICCIARDINI 9r - FIRENZE

Impianti: LITOMASTER S.p.A. - Firenze  
Stampa: EUROGRAFICA S.p.A. - Firenze





## ORIANI PIPPO

- 97 - Elementi di natura aerea
- 98 - I modificatori della sensibilità
- 99 - I dominatore dello spazio
- 100 - Natività
- 101 - La salita al Calvario
- 102 - La crocifissione
- 103 - L'Ascensione
- 104 - Simultaneità d'ambiente
- 105 - Ritmo d'elementi
- 106 - Maternità
- 107 - La bagnante

## POZZO UGO

- 108 - S. Antonio da Padova

## PRAMPOLINI ENRICO

- 109 - Composizione

## SALADIN P. A.

- 110 - Aereopittura
- 111 - Maschera

## ROSSO MINO

- 112 - S. Francesco
- 113 - Natività
- 114 - Scaricatori
- 115 - Lottatori
- 116 - Gli amanti
- 117 - Le suore
- 118 - Calciatori
- 119 - Maschera (metalli applicati)
- 120 - Maschera » »
- 121 - Maschera » »
- 122 - La tavolozza » »
- 123 - Il Moro » »
- 124 - Ritratto di P. A. Saladin

## TANO

- 125 - Madonna dell'ala
- 126 - Grattacielci montagne

## TORRE

- 127 - Paesaggio aereo
- 128 - Aereopittura
- 129 - Composizione

## TULLIO D'ALBISSOLA

- 130 - Vanitosa al Sole
- 131 - Venere moderna

## ELIA VOTTERO

- 132 - Aereopittura
- 133 » l'ittura sacra futurista

## MARIO ZUCCO

- 134 - Donna nordica
- 135 - Donne alla fonte
- 136 - Venere moderna

P. ORIANI  
SCIATORE  
(prop. V. Vernazza)